SUGO è distribuito gratuitamente

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI

Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

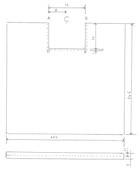
SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 5

pagina 1 di 6 - MODA

MENÙ RAPIDO PER UN'ELEGANTE SERATA



Tempo necessario: circa 1 ora

ATTREZZATURA.

1 Macchina da cucire.
1 Paio di forbici ben affilate.
1 Manciata di spilli.
1 Gessetto.
1 Metro sartoriale.
1 Ago.
1 Riga da un metro.
1 Squadra da disegno di 20 cm.

INGREDIENTI.

4 etti di chiffon di seta nero (5 m).
6 metri di filo per cucire d'oro.
1 pizzico di paillettes (secondo il vostro gusto).

Al lavoro! E… molta pazienza.

Prendi la seta e traccia con il gessetto sulla larghezza del tessuto, 2 strisce di 5 cm.
Prendi le forbici affilate e taglia le due strisce.
Posizionale una sull'altra, fissale con gli spilli e cuci al centro per tutta la lunghezza.
Otterrai così la tua cintura. (lasciala riposare).
I 5 metri di seta sono diventati 4,90.

PRIMA FASE.

Taglia in due i tuoi 4,90 m di seta.
Sovrapponi le due parti e fissale con gli spilli.
Piega il tessuto (precedentemente fissato) in orizzontale ed otterrai un rettangolo di 145x150 cm.
Con l'aiuto della riga segna il centro della piega ottenuta (C).
Misura 8 cm per lato dal punto C e segna i punti A e B.
Scendi con la squadra a partire dai punti A e B di 12 cm e otterrai i punti D e E.
Unisci i punti A, D, E, B aiutandoti con la riga. Segnali con il gessetto
e fissa con gli spilli il tracciato ottenuto.

FASE SUCCESSIVA.

Prendi le forbici e taglia A, D, E, B, tenendoti a un cm all'interno del tracciato.
Togli gli spilli, apri il tessuto e otterrai la scollatura. Sovrapponi bene il buco ottenuto
e infilzalo nuovamente. Senza esitare, gettati sulla macchina da cucire e cuci!
Tenendoti a 1 cm dal bordo.
Insaporisci di paillettes qua e là (cucendole, naturalmente, con ago e filo) e voilà! Ci sei riuscita.
Indossalo passando la testa nel buco cucito precedentemente, prendi la cintura (che hai fatto riposare)
dai due lati e avvolgila intorno alla vita.
Se devi uscire, completa con un giubbotto di jeans e una borsa W.D.

Divertiti! E buona serata.

Walter Dang

menù sposa

menù couture

menù pret a porter

menù bambini

pagina 8 di 6 - TECNOLOGIA
Bernardo
Intervista con Piero Biancucci
Guido Andruetto

pag. 5 di 6 - SOTTOVUOTO
Intervista con Samuel Romano
Guido Andruetto

pagina 4 di 6 - SPORT
I bambini vincono!
Paolo Rossi

pagina 3 di 6 - MUSICA
Un sogno musicale.
Paolo Ferrari

pagina 2 di 6 - GBO
Pesce e carne
Cosimo Torlo

pagina 1 di 6 - MODA
Menù rapido per un elegante serata
Walter Dang

Foto: Silvia Pastore

Walter Dang atelier couture, via Bonelli 15/c, Torino tel. +39 011 4380094 walter.dangtiscali.it **WaWa DaDa,** via Bonelli 8, Torino tel. +39 011 4338633 ph. E. Cavalli e I. Cuccodoro

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

SUGO è distribuito gratuitamente

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI

Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 5

io ESPONGO

pagina 1 di 6 - MODA
Moda maglia per un elegante serata
Walter Dang

pagina 2 di 6 - CIBO
Pesce fresco.
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA
Musica musicale.
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SPORT
Il basket in concert
Paolo Rossi

pag. 5 di 6 - SOTTOVUOTO
Intervista con Samuel Romano
Guido Andruetto

pagina 6 di 6 - TECNOLOGIA
Sensori
Intervista con Piero Bianucci
Guido Andruetto

Pesce fresco.

Foto di Silvia Pastore
mercato di Piazza Madama
Pescheria Il Corallo

Dopo alcuni anni di crescita, il consumo di pesce in Italia è diminuito. Siamo, infatti, passati dai 23 kg. pro-capite della fine dello scorso secolo ai 21.9 dello scorso anno, un calo che ha due ragioni: da un lato, un rilevante aumento dei prezzi e, dall'altro, una diffusa incertezza sulla sicurezza e sulla qualità del prodotto. Una situazione che preoccupa non poco L'Associazione nazionale delle Città del Pesce di Mare insieme alle marinerie italiane da anni si battono per creare un marchio unico nazionale, che identifichi il pesce fresco di qualità. Un logo che garantisca che quel pesce è stato realmente pescato in mare e con equipaggi italiani, e sottoposto ad una filiera di controlli che ne certifichino la salubrità e la qualità. Alla fine il marchio arriverà, nel frattempo per nostra fortuna nella nostra città operano ottimi pescivendoli, che hanno fatto della qualità il loro punto di forza, e conseguentemente per noi una garanzia in più di qualità.

Molti di questi operano nei mercati rionali, una specificità questa molto torinese, si pensi, infatti, che sono ben 44 questi luoghi così legati alla nostra storia alimentare.

Paolo Chiodi, con la moglie Maria Stella ed il figlio Giuseppe, pongono una particolare attenzione sulla provenienza del pescato che fa bella mostra di se sul loro banco del mercato di Piazza Nizza. Non potrebbe essere altrimenti, poiché la loro è la storia di una famiglia che da sempre commercia nella vendita al dettaglio del pesce. Paolo il mestiere lo bazzica da oltre 40 anni, da 7 in questa tranquilla piazza, e dunque il suo occhio è particolarmente allenato a riconoscere la salubrità e la bontà del pescato che ogni mattina presto va a scegliere, così come molti suoi colleghi, presso il mercato all'ingrosso di c. Ferrara.

In piazza Madama Cristina troviamo i fratelli marsalesi Nino ed Enzo Fischietti con il loro banco Il Corallo, un duo che da 16 anni, all'angolo con via Bertholet propone un pescato d'ottima fattura in buona parte nazionale. Da provare la loro offerta di crudo (spada, tonno, piccole seppioline, mini polipi di scoglio) ma fatevi consigliare da loro, sicuramente vi catturerà la loro qualità e la loro simpatia.

Sempre vicino ad un mercato, ma questa volta sotto a quello coperto di corso Racconigi di zona San Paolo troviamo L'Ancora della famiglia Nosenzo: la proposta giornaliera oltre al pescato fresco, vede la presenza di succulenti piatti pronti elaborati dal vulcanico Daniele. Tartare di tonno, pesce spada marinato, le splendide lasagne con astice e gamberi, ma ancora il polipo alla Gallega e via andando secondo stagione.

Ultima segnalazione per un locale fuori città, trattasi della pescheria Maestra di Luciano Fabbris, il quale coadiuvato dalla moglie Mirella e dalla sorella Paola conduce sempre con gran successo questo luogo di bontà posto proprio nel centro di Rivoli. Da lui si trova di tutto, da ombrine di 17 chili al minuscolo calamaretto, passando per ottimi scorfani, alle ricciole.

Cosimo Torlo

Indirizzi Utili

Gocce di Mare
Mercato Piazza Nizza
Tel.339/33.33.319

Il Corallo
Mercato Piazza Madama Cristina
Tel.338/46.03.945

L'Ancora
Mercato Coperto Racconigi 51
Tel.011/44.70.146

Pescheria Maestra
Via F.lli. Piol 38 - Rivoli
Tel.011/958.64.39

Foto: Silvia Pastore

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI
Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 5

CINZANO

a destra e sotto: Gilberto Gil

sotto a destra: copertina di Cru di Seu Jorge

Appuntamenti Live:

VASCO ROSSI
7 giugno - Stadio Delle Alpi
Il bagno di folla per definizione

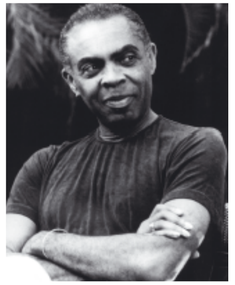
NEW ORDER
2 luglio - Parco della Pellerina
Da Manchester, i capofila del Traffic Festival

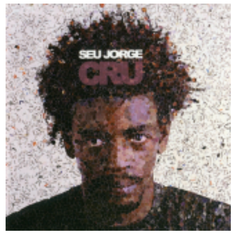
TOM ZÉ
9 luglio - Torino World Music Meeting
Il patriarca del *forró* brasiliano

AL JARREAU
13 luglio - Chicobum Festival
Il bravo ragazzo del jazz rock

CHICO CESAR
26 luglio - Torino World Music Meeting
Il campione dell'afro-samba

PAOLO CONTE
26 luglio - Arena di Verona
L'unico concerto dell'estate 2005





Un'estate tropicale.

Che tempo farà quest'estate? Tanto sole, o magari pioggia; poco importa. Perché sarà comunque un'estate tropicale. Mentre osservatori politici ed economisti analizzano il boom della Cina, il Brasile continua la sua avanzata emotiva. Sarà il mondo nuovo che ha aperto gli occhi a Porto Alegre, sarà che il Presidente Lula ha affidato a Gilberto Gil il Ministero della Cultura: sta di fatto che il giallo-oro è il colore del momento.

L'identità nazionale è il segreto attraverso cui la lezione delle precedenti generazioni viene assorbita, riletta, tenuta in gran conto anche dai nuovi manipolatori elettronici e dai rapper. Qualche disco: **Dj Dolores**, che in realtà è un uomo, ha appena pubblicato un bollente *Aparalhagem*, parola che da quelle parti significa sound system. Dub, drum'n'bass, afro-samba, funk, equilibrio mirabile come la lezione dello scomparso Chico Science, inventore del "mangue-beat". Formidabili anche i tre giovani **Bossacucanova**: in *Uma Batida Diferente* rendono esplicito il cordone ombelicale che lega l'elettronica al passato tropicalista. **Bid**, altro fenomeno: nell'album *Bambas & Biritas* ha chiamato a raccolta uno sciame di cantanti e rapper di ultima generazione. Da tenere d'occhio anche Patife in ambito dance e il profeta hip hop Marcelo D2. Seu Jorge è invece una sorta di Tom Waits delle *favelas*, attore, sex symbol e autore del disco *Cru*.

L'uragano di ristampe è perenne. Tra i lampi indelebili c'è lo storico *Elis & Tom*, classico del 1974 firmato da **Tom Jobim** ed **Elis Regina**. Su quel vecchio e terribilmente attuale mondo della Musica Popolare Brasiliana sta irrompendo il supporto DVD, e ancora lei, Elis Regina, è protagonista fatale di *M.P.B. Especial 1973*. *Doces Barbaros*, intanto, racconta il leggendario tour omonimo, di cui furono protagonisti **Caetano Veloso**, **Maria Bethania**, **Gal Costa** e **Gilberto Gil**.

A quella generazione appartiene anche **Chico Buarque**, che vale la pena di ritrovare narratore con il romanzo *Budapest*, pubblicato da Feltrinelli. Storia sottile, personaggi corposi. Come quelli in arrivo a Torino per il **World Music Meeting organizzato da Musica 90**: nientemeno che **Tom Zé**, padrino del forrò, e **Chico Cesar**, boss afro samba - reggae. Nel frattempo i Mau Mau sono tornati dal Brasile pieni di musica e idee: ne sapremo di più dopo l'estate, quando uscirà il nuovo disco del ritrovato gruppo torinese. Sta a vedere che sarà un autunno tropicale.

Paolo Ferrari

pagina 1 di 6 - MODA
Moda: ogni giorno per un elegante serata
Walter Dang

pagina 2 di 6 - GIRO
Porto e Porto
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA
Un'estate tropicale.
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SPORT
I bambini dei concerti
Paolo Rossi

pag. 5 di 6 - SOTTOVUOTO
Intervista con Samuel Romano
Guido Andruetto

pagina 6 di 6 - TECNOLOGIA
Intervista con Piero Bianucci
Guido Andruetto

Foto: Silvia Pastore

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI
Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

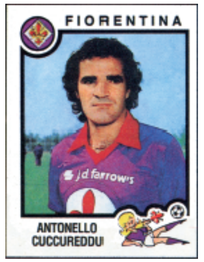
SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 5

CINZANO

I bambini giocatori



Figurine panini:

Antonello Cuccureddu
stagione 1982/83 - Fiorentina

Giuseppe Savoldi
stagione 1976/77 - Napoli

Marco Osio
stagione 1993/94 - Torino

Atsushi Yanagisawa
stagione 2004/05 - Messina

Di bambini che giocano a calcio ce ne sono milioni. Ma quattro tipologie si sono affermate nell'ultimo decennio.

Quello degli anni '70 discuteva molto più di quanto corresse. Bella forza. Nei prati le porte non erano tali, con quei pali fatti di cartelle, magliette, barattoli o addirittura palloni di riserva che si rendevano corpi penetrabili; gli stessi pali - che non sapevano di essere pali - se centrati tre volte significavano gol, secondo una misura tra il contabile, il giudizio medievale e il verdetto finale dopo due ore di pugni senza gong di riposo. Insomma, si passava il tempo a litigare e si cresceva, sempre che un colpo ben dato non ti bloccasse lo sviluppo.

Negli anni '80 la mutazione del bambino è di carattere orientale. Per colpa dei cartoni animati *giapu* si è iniziato a credere che si potesse segnare con rovesciate ad altezza grattacielo, arrampicandosi sopra la traversa o lanciandosi come kamikaze nel vivo della difesa avversaria. C'era chi invece di gol urlava *banzai*. Poi si pigliava le botte, chiaro, spesso in dialetto, ma questi erano gli anni '80, quelli della qualità totale, come insegnavano in un'industria che inizia con *F* e finisce con *iat*.

Negli anni '90 i bambini non c'erano più. Un momento di pausa. Però i genitori li generavano vedendosi le partite in tv. Una nuova moda. Ed anche del bel sesso, perché c'erano gare a tutte le ore e di tutti i tipi.

Infine, il nuovo millennio. Con quegli adulti soliti, a dire che i bambini e il calcio non sono più quelli di una volta. Che non ci saranno mai più quelle ginocchia sbucciate e i prati infiniti e le squadre senza sponsor e via nostalgiando, brutti come un neologismo, antipatici più di un gerundio, presuntuosi più di un neologismo sotto forma di gerundio. Dal Duemila in poi trionfano i padri che ai figli comprano la maglia di Inzaghi e gliela fanno indossare. A forza. Perché il bambino non tiene per Inzaghi. E neanche il babbo. Nessuno tiene per Inzaghi. È oggettivamente troppo antipatico per tenerci. Ma il bambino va ingrassato. Così poi si sfotte Inzaghi. Inzaghi cicciobomba cannoniere. Ammetterete tutti che un genitore così non può essere condannato, semmai imitato, con qualsiasi giocatore.

Paolo Rossi

pagina 1 di 6 - MODA
Nella cupola per un elegante serata
Walter Dang

pagina 2 di 6 - GBO
Parola d'ordine
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA
Un'opera musicale.
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SPORT
I bambini giocatori
Paolo Rossi

pag. 5 di 6 - SOTTOVUOTO
Intervista con Samuel Romano
Guido Andruetto

pagina 6 di 6 - TECNOLOGIA
Fare soldi
Intervista con Piero Bianucci
Guido Andruetto

Foto: Silvia Pastore

A TORINO L'ARTE
VA IN BICICLETTA

ABC LIBERA

Per aderire al progetto
e avere maggiori informazioni

AZIMUT ASSOCIAZIONE CULTURALE

contatti@associazioneazimut.net

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI
Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola
2005, numero 5

Intervista sottovuoto a Samuel Romano

Samuel Romano è la voce dei Subsonica (*do you know Microchip emozionale, Amorematico e Terrestre?*). È l'anima di Motel Connection assieme a Pisti e Pierfunk (*do you know Santa Maradona, A/R Andata + Ritorno di Marco Ponti?*). E' il *dj resident* assieme a Pisti - ossia Francesco Pistoi - della *one night Krakatoa*, il giovedì notte al *The Beach* (*do you know Murazzi, Torino?*). Ma soprattutto, Samuel è un divoratore. Di musica, di cd, di concerti, di microfoni. E perfino di sushi.

Prendiamo un iPod speciale, che in memoria tiene solo tre dischi. Quali album sceglieresti?
Come minimo li cambierei ogni mese però. Almeno questo concedetemelo. Se proprio devo scegliere, allora opterei per un disco straordinario, l'ultimo di *Josh Wink*, "516 Acid" (Ovum Records), il nuovo dei *Bloc Party*, "Silent Alarm" (Vice Recordings), e l'ultimissimo album dei *Queens of the Stone Age*, "Lullabies to Paralyze" (Interscope Records). Ma ci tengo a ribadirlo, li cambierei almeno ogni mese. D'accordo?

A proposito, l'ultimo disco che hai comprato qual'è?
Un album degli islandesi *Sigur Rós*, con la copertina tutta bianca, intitolato semplicemente con due parentesi ( ), uscito qualche anno fa per la FatCat Records.

Ti ricordi quanto l'hai pagato?
Mi pare una ventina di euro all'incirca...

Soldi ben spesi?
Mah, che i dischi costino troppo è risaputo. Certamente avrei preferito pagarlo molto meno.

Un concerto o un dj set, non tuo ovviamente, cui hai assistito di recente. Ce n'è uno che ti è rimasto impresso?
Direi il set di *Steve Bug* ai piatti del Centralino in via delle Rosine. Formidabile!

Qual'è lo strumento del tuo studio cui sei più affezionato?
In assoluto i microfoni.
E in particolare un vecchio modello che custodisco gelosamente, un *Noiman* a valvole 139.

Oltre alla musica, sembra che il sushi sia un'altra tua grande passione. Vero?
Non che disdegni le altre cucine, ma in effetti i piatti giapponesi li adoro.

Al ristorante che menu ordineresti?
Vediamo un po': sicuramente un misto di *sushi* e *sashimi*. Gli immancabili. Poi *temaki*, tre o quattro, i vari *maki* e qualche *spicy roll*.

Il cocktail che preferisci invece?
Vodka Flower.

Se ti chiedessimo di Torino sarebbe scontato. Ci consigli qualche club o locale serale da frequentare a Roma e a Milano per esempio?
Beh, a Roma ce ne sono due che mi piacciono particolarmente. Uno è il *Metaverso*, un bar club nel cuore di Testaccio (via Monte di Testaccio 38/a, www.metaverso.com), e l'altro è il centro sociale *Villaggio Globale* (lungotevere Testaccio, ex mattatoio, www.ecn.org/villaggioglobale).

Manca la Milano da bere...
C'è *La Pergola Move* (via della Pergola 5, quartiere Isola), una *dancehall* dove i bassi la fanno da padroni. Dove si ascolta *drum'n'bass*, *jungle*, ma anche *roots raggae* e *soul*.

Guido Andruetto

Foto a colori di Silvia Pastore, foto in b/n tratta dal CD della colonna sonora del film Santa Maradona

pagina 1 di 6 - MODA
Mettiti quello per un elegante serata
Walter Dang

pagina 2 di 6 - GBO
Parola d'ordine
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA
Musica musicale.
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SPORT
I bambini crescono!
Paolo Rossi

pag. 5 di 6 - SOTTOVUOTO
Intervista con Samuel Romano
Guido Andruetto

pagina 6 di 6 - TECNOLOGIA
Sensorette
Intervista con Piero Bianucci
Guido Andruetto

Foto: Silvia Pastore

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI
Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola
2005, numero 5

pagina 6 di 6 - TECNOLOGIA
Experimenta
Intervista con Piero Bianucci
Guido Andruetto

pag. 5 di 6 - SOTTOVUOTO
Intervista con Samuel Romano
Guido Andruetto

pagina 4 di 6 - SPORT
Intervista con Giacomo Gaudenzi
Paolo Rossi

pagina 3 di 6 - MUSICA
Intervista con Giacomo Gaudenzi
Paolo Ferrari

pagina 2 di 6 - CIBO
Ponte Tibetano
Cosimo Torlo

pagina 1 di 6 - MODA
Abito giusto per un elegante serata
Walter Dang

Experimenta 05: accetti la sfida?

Si apre il 24 giugno la nuova edizione di Experimenta organizzata dalla Regione Piemonte. Tre le aree tematiche, racchiuse anche nel titolo "Muscoli intelligenti tra sport e montagna. Accetti la sfida?". E proprio lo sport, l'ambiente e i nostri stessi muscoli sono solo alcuni degli elementi con i quali possiamo metterci alla prova, continuamente. Per provare a dare una nuova lettura del concetto di sfida, Experimenta - su iniziativa del comitato scientifico, presieduto da Piero Bianucci (anche caporedattore dell'inserto Tuttoscienze e Tecnologia del quotidiano La Stampa) - proporrà fino al 6 novembre giochi e laboratori interattivi, ma anche incontri divulgativi e visite guidate lungo i percorsi della mostra.

Professor Bianucci, anche Experimenta respira già aria di Olimpiadi. È così?

Non poteva essere altrimenti. L'avvicinarsi dei Giochi Invernali di Torino 2006 indubbiamente è un fatto che ha pesato molto sulla scelta del tema e delle diverse aree tematiche. Questa che inauguriamo il 24 giugno, fra l'altro, è solo la prima tranche di un progetto più ampio, che proseguirà in inverno con la seconda parte. Diciamo che ci sarà una versione invernale e *olimpica* di Experimenta, dal 17 dicembre fino al 19 marzo del 2006.

Infatti la montagna è un po' la protagonista della manifestazione...

Si, abbiamo ritenuto fosse importante, nell'anno che precede l'evento olimpico, approfondire il tema della montagna e della cultura a lei legata. Non si tratta solo di cultura sportiva, intendiamoci. La montagna è anche, e soprattutto, un immenso laboratorio di ricerca un luogo fondamentale per comprendere le trasformazioni, per capire e conoscere la vita umana, la fisiologia. Pensiamo ad esempio agli studi fatti in cima al Monte Rosa, grazie all'attività del laboratorio "Angelo Mosso", che fu professore di Fisiologia all'Università di Torino, ma anche grande alpinista e pioniere dei primi esperimenti di fisiologia in alta quota sul Monviso.

Un'altra colonna portante di Experimenta è il tema della sfida. Come l'avete sviluppato?

Va premesso che non trattiamo sport specifici. Non ci interessava quindi l'agonismo, progettando questa nuova edizione. Piuttosto, le capacità che ogni corpo e ogni mente possono utilizzare nelle sfide che la vita ci pone. Un grande spazio Experimenta lo riserva alla potenza muscolare, all'equilibrio, ma anche all'intelligenza, alla fantasia e alla correttezza, che sono doti indispensabili per poter fare sport e attività fisica nel modo migliore. Volevamo anche cogliere l'occasione, visto l'approssimarsi delle Olimpiadi Invernali del 2006, per condannare qualunque uso di sostanze dopanti, che davvero danneggiano lo sport. E che nulla hanno a che fare con l'allenamento e la pratica sportiva.

Sopra:
bici sul filo
Rotor

a destra:
Ponte Tibetano sul Po

Foto: Silvia Pastore

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009